

Romy e l'amuleto magico

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Amalia Di Marcello

Rosa Martorana

ROMY E L'AMULETO MAGICO

Racconto

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022

Amalia Di Marcello **Rosa Martorana**

Illustrazioni a cura di **Amalia Di Marcello**

Tutti i diritti riservati

*Carissima zia,
questo libro l'abbiamo scritto insieme
con il desiderio di pubblicarlo.
Il giorno è arrivato ma tu purtroppo
non ci sei più tra di noi
ma rimani comunque nei miei ricordi.
Un pensiero anche da parte dei tuoi figli
e tutta la famiglia che gioiscono con me
per questo traguardo raggiunto.*

Introduzione

Romy Kelly aveva 17 anni ma se ne sentiva molti di più, da quando suo padre era sparito nel nulla dieci anni prima durante un viaggio.

La tristezza le aveva invaso il cuore e sua nonna l'aveva tenuta con sé a Dublino mentre la mamma andava a lavorare a Londra.

Fra Romy e la nonna si instaurò un rapporto speciale, la donna sapeva sempre come consolare la ragazza perché riusciva a capire come si sentiva in qualsiasi situazione ed era molto protettiva, un giorno però la nonna la mandò via.

1

Londra



Un giorno d'autunno, ma il freddo era già pungente, Romy doveva andare a scuola ma aveva preferito rifugiarsi in biblioteca dove poteva fare ricerche sui suoi argomenti preferiti, i Demoni e la Stregoneria.

Non riusciva a spiegarsi perché si sentisse tanto attirata da quell'argomento, ma le piaceva tantissimo.

Nonostante fosse la più carina della scuola, capelli biondi, occhi azzurri, nasino all'insù e qualche lentiggine, non le importava affatto mettersi in mostra.

Da quando suo padre era partito per lavoro e non era più tornato, ormai da 10 anni, Romy era diversa, solitaria, andava a scuola contro voglia e le uniche persone che vedeva erano sua madre Jessica e sua nonna Grace.

La nonna, l'unica persona che l'aveva sempre capita.

Romy aveva vissuto con lei fino ad un paio di mesi prima, poi un giorno le aveva detto: *"Piccola devi tornare a casa qui non sei al sicuro, un giorno ti spiegherò."* Lei aveva cercato di farsi dire il perché ma la nonna non volle dirle niente, aspettava con ansia una sua chiamata, lei non poteva chiamarla.

La nonna gliel'aveva proibito e le aveva anche proibito di parlarne con chiunque, compresa sua mamma.

All'ora di pranzo Romy tornò a casa, aperta la porta trovò sua madre in lacrime.

«Mamma che succede?»

La donna rispose con un filo di voce: «Mi hanno appena chiamato da Dublino, la casa di nonna è stata bruciata da un incendio, pare sia dovuto alla stufa.»

Romy rispose alla mamma con un tono di voce tremolante: «Eee e nonna?»

La mamma chinò la testa e disse: «Lei è...»

Ma Romy la interruppe dicendo: «Non voglio sentire! Non può essere, dimmi che è viva!!!»

La mamma di Romy la guardò piangendo, corse subito ad abbracciarla e le rispose: «Non lo sanno, il suo corpo non è stato ancora trovato, l'incendio è ancora in corso.»

«Andiamo?» Chiese Romy.

«Sì! prenoto il primo aereo disponibile ma ora voglio darti questo, nonna mi disse di dartelo solo in caso le fosse successo qualcosa.»

Le porse un amuleto a forma di goccia con sopra scritto "*Lorg na firin.*"